

l' I. N. F. (cui si dava il mandato di agire al meglio) a tale riguardo, doversero " essere portate a preventiva conoscenza del Consiglio dell' I. N. A., salvo il caso di urgenza ".

Il nostro Consiglio continuava ad occuparsi dell' argomento Finanziarie - Banca Popolare - I. N. A., tanto nella seduta del 29 novembre, quanto nella seduta del 6 dicembre. Nella prima di queste due riunioni, sottolineata " la urgenza di una decisione ", per sbloccare il deposito presso la Banca Popolare, deliberate direttive di massima in ordine all' azione dell' I. N. F., azione che si suggeriva fosse fatta almeno per conto e magari con riferimento esplicito alle Collegate, alle quali in definitiva le Finanziarie fanno tutt' ora giuridicamente capo, abbiamo esaminati alcuni schemi concreti predisposti per eseguire le parallele operazioni: pagamento dei debiti delle Finanziarie (dopo averne ben s' intende riconosciuta la consistenza e il valore) e ritiro dei depositi I. N. A.

Nelle stesse circostanze abbiamo preso atto delle dichiarazioni rese dai Dirigenti della Banca che più volte (e lo stesso Puggioni